

Assemblea OMCeO Campobasso – 13 aprile 2024

Stimatissimi colleghi, autorità presenti, Signore e Signori, dichiarando aperta l'Assemblea ordinaria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso, vi porgo il benvenuto a nome dell'intero Consiglio che ho l'onore di presiedere. Le finalità del nostro appuntamento annuale sono, come d'abitudine, la discussione di temi salienti della professione Medica e di quella Odontoiatrica, il resoconto dell'attività del Consiglio e l'approvazione dei bilanci cui seguirà la cerimonia di premiazione dei colleghi che hanno raggiunto il traguardo dei cinquanta anni di laurea.

Il momento più significativo e solenne della giornata sarà il Giuramento di Ippocrate, pronunciato dal Medico e dall'Odontoiatra più giovani iscritti nei nostri Albi di fronte alla comunità professionale e alla società civile, rappresentata dalle personalità istituzionali qui convenute.

Il quadriennio consiliare 2021-24 è entrato nel suo ultimo anno ed è naturalmente tempo di bilanci.

Nel rivedere le relazioni degli anni precedenti non posso fare a meno di sottolinearne la ovvia aderenza al momento storico e vorrei quindi ripercorrerle brevemente con voi per valutarne, oggi per allora, il contenuto e l'efficacia del pensiero e quindi la sintesi di un percorso e di una visione politica e deontologica dell'Ordine; Ordine che, in qualità di Ente sussidiario dello Stato, è il garante della tutela della salute dei cittadini attraverso la verifica e la certificazione delle competenze, della qualità e dei requisiti etici e deontologici che devono contraddistinguere un medico e un odontoiatra.

Nel 2021, con la campagna vaccinale anti Covid in atto e la pandemia ancora in corso, l'Assemblea si è tenuta in modalità telematica e i temi affrontati ruotavano attorno al PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, meglio conosciuto come Recovery Plan e al programma Next Generation EU; "una sfida da non perdere" nelle parole dell'allora Premier Mario Draghi, al fine di consentire la piena ripartenza del Paese dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19 e con esso una serie di novità coinvolgenti la professione, dall'utilizzo della telemedicina a quello dell'Intelligenza artificiale.

*E rivolgendomi alla platea assembleare così concludevo: "E' di tutta evidenza che dovremo, come professionisti sanitari, **obbligatoriamente riposizionarci così come dovremo farlo per la parte etica e formativa dinanzi a tali mutati scenari.** Sta al medico usare i nuovi strumenti tecnologici in modo virtuoso, dal punto di vista sia scientifico sia morale, senza mai dimenticare la dimensione deontologica del rapporto con il paziente e con i colleghi."*

Nel 2022, di fronte all'accelerazione del PNRR e alle conseguenti ricadute assistenziali, professionali e sociali così scrivevo:

Il cambiamento del medico è quindi indispensabile e ineluttabile e questa consapevolezza, spero patrimonio di tutti, assieme alla disponibilità ad accettarne gli esiti, è la "conditio sine qua non" per avviare qualsivoglia processo innovativo sul piano individuale, collettivo e sui nuovi modelli organizzativi; è da questo incipit che deriveranno tutti i passi successivi. In questa stagione di "necessari cambiamenti" noi medici ci vogliamo essere ricordando ai decisori, neanche troppo sommessamente, che le riforme hanno poche possibilità di successo se nell'elaborazione dei piani non vengono coinvolti e non vengono condivise le decisioni anche dai professionisti che di fatto sorreggono il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

In tale contesto le competenze e le conoscenze, messe a servizio della comunità, contribuiscono a garantire i diritti fondamentali che la nostra Costituzione mette alla base della nostra democrazia: il diritto alla salute, il diritto alla vita, il diritto alla uguaglianza e all'equità, il diritto a una scienza libera ed indipendente.

*Aspiriamo a essere **interlocutori indispensabili per i cambiamenti in arrivo**, ripeto necessari, che devono avere come obiettivo ultimo un Servizio Sanitario universalistico e solidale, a tutela della salute individuale e collettiva.*

*Arriviamo all'**Assemblea del 2023**, cito testualmente dalla relazione: "Nell'indifferenza e nell'inadeguatezza di tutti i governi, ormai si sta perdendo quello che è il diritto costituzionale alla tutela della salute (Art. 32) mirabilmente tradotto nel 1978 nella legge n. 833 istitutiva del S.S.N. che aveva come principi fondamentali l'equità, l'uguaglianza, l'universalità. Tutti principi che sono stati sostanzialmente traditi e oggi sostituiti da impoverimento assistenziale, aumento esponenziale della spesa sanitaria "out of pocket", 37 miliardi di Euro nel 2021, migrazione sanitaria per le sempre più macroscopiche differenze assistenziali che già oggi determinano due anni di aspettativa di vita in più tra Nord e Sud, e come ultima e drammatica conseguenza l'impoverimento economico e sociale delle famiglie e, fa paura solo a pensarlo, la rinuncia alle cure.*

*Il tempo della manutenzione ordinaria per il Servizio sanitario nazionale è scaduto e, qui e ora, cominciamo a chiamare a raccolta tutta la società civile perchè ognuno, per la propria parte e competenze, contribuisca a **orientare le scelte nella indispensabile direzione del mantenimento in vita di un Sistema Sanitario Nazionale** degno di tale definizione.*

*E la chiamata a raccolta della società civile la abbiamo fatta subito dopo, in un incontro tenutosi il 12 maggio 2023, aperto alla cittadinanza e agli stakeholders, portando a Campobasso i presidenti degli Ordini limitrofi, tutti i vertici sindacali medici e i maitre a penser della sanità italiana, producendo poi un documento di sintesi inviato al Presidente della Repubblica, del Consiglio e al ministro della Salute, **un appello del nostro Ordine in difesa del Sistema Sanitario**. Questo evento ha rappresentato, quindi, il nostro contributo istituzionale, per denunciare prima e cercare di individuare soluzioni poi, a una situazione per moltissimi versi drammatica; non potevamo rimanere a guardare.*

Nella prima settimana di giugno, in piena campagna elettorale per l'elezione del Governo Regionale, i candidati Governatori, raccogliendo il nostro invito, sono venuti nella nostra sede per un incontro con i Presidenti e i Consiglieri degli OMCEO di Campobasso e Isernia.

Il confronto, avutosi in via strettamente riservata, ha dato l'opportunità ai candidati di esprimere le rispettive visioni e scelte programmatiche in ambito sanitario e di ascoltare suggerimenti e prospettive di intervento da parte degli Ordini Provinciali.

I candidati hanno raccolto la disponibilità dei Componenti del Consiglio a essere consultati nei futuri processi decisionali e riorganizzativi della nostra sanità regionale, nel rispetto dei compiti istituzionali ordinistici, a difesa delle buone pratiche e della salute pubblica.

*Giungiamo così a oggi e la Corte dei Conti ci dà una grande mano perchè il 02 aprile u.s. pubblica una corposissima relazione di 276 pagine, indirizzata al Parlamento, sulla gestione dei Servizi Sanitari Regionali nel biennio 2022-23, dove emerge chiaramente quello che è il vero nodo del problema: **un progressivo definanziamento** negli anni del SSN.*

I numeri: in Italia la spesa per i SSN è di 131 MLD contro i 427 della Germania e i 271 della Francia che sono rispettivamente, in % sul PIL, il 6,8 in Italia contro il 10,9 della Germania, il 10,8 della Francia, il 9,3 dell'Inghilterra e il 7,3 della Spagna. Nella dinamica finanziaria, poi, nel periodo 2016>2022 abbiamo avuto un + 6.6% Italiano contro circa il 25% Tedesco e Francese.

*Ma se i numeri sono questi allora è evidente che ci stiamo dirigendo verso una drammatica riduzione assistenziale. Questo accade perché i costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica, hanno reso **fortemente sottofinanziato il SSN** al quale, nel prossimo triennio, sarà destinato il 6,2% del PIL, addirittura meno di ora.*

*È dunque **necessario un piano straordinario di finanziamento del SSN** e specifiche risorse devono essere destinate a rimuovere gli squilibri territoriali che già ora determinano un netto divario assistenziale tra Nord e Sud d'Italia. Lo spettro incombente dell'autonomia differenziata ha tutti gli aspetti, poi, di una riforma che rischia di ampliare viepiù le diseguaglianze in termini di diritto alla salute. Secondo l'ultimo report Istat contenente dati riferiti all'anno appena concluso, oltre 5,6 milioni di persone sono in povertà assoluta, la maggior parte di questi nelle regioni del meridione, e il 12% degli italiani rinuncia a curarsi o non può per indigenza. La civiltà di un Paese si misura nella universalità delle prestazioni sanitarie che non devono e non possono lasciare indietro i più poveri e sfortunati.*

*Il patrimonio più grande del SSN è il suo personale: occorrono anni per formare e disporre di professionisti sanitari competenti, che continuano a formarsi e aggiornarsi lungo tutta la vita lavorativa. Nell'attuale scenario di crisi del sistema, i medici, sono invece costretti a lavorare in un Sistema Sanitario Pubblico sempre più svilente e impoverito: turni di lavoro insostenibili servizi carenti, mal organizzati e assolutamente non all'altezza delle importantissime responsabilità a cui sono chiamati a rispondere, con evidente rischio di errore, senza contare le sempre più frequenti ed esecrabili aggressioni a opera proprio del prossimo a cui sacrificano la loro vita. Lavorare in una Struttura Pubblica sta così perdendo attrattiva e questo si traduce, inevitabilmente, in **una fuga dal pubblico**, soprattutto dai luoghi di maggior tensione, rischio e impegno professionale e personale.*

Le nuove generazioni di medici prediligono specializzazioni con un futuro sbocco in aree extraospedaliere o nella libera professione. Nel 2023, dati ANAAO, sono rimasti vacanti il 187% dei posti di specializzazione in Radioterapia, il 76% in Medicina d'Urgenza, il 56% di Chirurgia Generale e il 53% di quelli in Anestesia, tanto per citare branche fondamentali della Medicina, per un totale di 6.125 contratti non utilizzati.

Sul territorio, la carenza di medici di assistenza primaria, costringe molti medici ad aumentare oltre il massimale il numero dei loro assistiti la qualcosa, sommata a una attività che è sempre più burocratica e meno clinica, determina un estremo decadimento della qualità delle cure. Mentre vi parlo circa 4 milioni di italiani sono senza medico curante, nei prossimi 5 anni potrebbero, senza correttivi, arrivare a 15 milioni e il sistema dell'Emergenza Sanitaria Territoriale ha, già ora, la maggior parte delle auto di primo intervento demedicalizzate. I cittadini, considerato che i sistemi di prenotazione sono perlopiù saltati e le liste d'attesa sono fuori controllo, anche per una smisurata e spesso inappropriata richiesta, sono costretti a rivolgersi al privato nella speranza di ottenere, acquistandole di tasca propria, risposte di diagnosi e cura adeguate in termini temporali.

*Occorre quindi, se vogliamo ancora usufruire di una Sanità pubblica accessibile a tutti, vicina al cittadino e capace di una risposta efficace e di qualità, di una immediata, profonda e lungimirante riprogrammazione strategica delle politiche sanitarie, un cambio di paradigma che realizzi un **netto investimento nel SSN** e contemporaneamente una ristrutturazione profonda affinché sia poi anche sostenibile nel tempo, non dimenticando che il bene più prezioso, assieme alla libertà, è la salute, e quanto **decisivo sia il capitale umano nel raggiungimento di questi obiettivi.***

E il capitale umano più prezioso, carissimi colleghi neo-laureati, siete voi a cui mi rivolgo portandovi il più caloroso saluto da parte mia e del Consiglio dell'Ordine, assieme agli auguri per una luminosa e lunga carriera professionale.

Voi siete la nostra forza e la nostra ricchezza e quella di tutta la comunità, che affida a voi la tutela individuale e collettiva del bene più prezioso: la salute e che da voi si aspetta, competenze e, nell'osservanza del Codice deontologico, comportamenti etici di altissimo profilo. Queste sono le qualità che vi dovranno accompagnare in ogni momento della vostra vita professionale. Grandi sono quindi le nostre responsabilità, per il vostro futuro e per quello della nostra società nel momento del passaggio del testimone. Voi oggi rappresentate la nuova generazione che annualmente, prestando giuramento, contrae un vincolo con i principi che Ippocrate, precursore della moderna medicina, ha fissato millenni fa, perpetuando, così, questi insegnamenti universali di generazione in generazione. Forte e potente deve essere, quindi, il messaggio deontologico che vi affidiamo perché possiate essere, prima di tutto, dei "bravi medici" in una buona società. La professione Medica e quella Odontoiatrica sono oggi al centro di una grande rivoluzione tecnologica e stanno cambiando velocemente sotto la spinta dei rapidi progressi di scienza e ricerca, ma esse non devono mai dimenticare la propria natura di scienze a servizio dell'uomo e della sua domanda di salute. La professione va esercitata con responsabilità di comportamento, costante impegno scientifico, culturale e sociale, in autonomia di giudizio contro ogni condizionamento, improntando i rapporti fra colleghi ai principi di solidarietà e di collaborazione, curando ogni paziente con eguale scrupolo e impegno, promuovendo l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in campo sanitario, raccomandando, in ultimo, rigore e prudenza nella divulgazione delle informazioni di carattere sanitario, nell'utilizzo dei Social networks, dei Media e della messaggistica istantanea.

*Questo quadriennio è stato, un periodo di grandissimo impegno per il Consiglio, ne fanno testo **le 53 sedute, tenute dal marzo '21 all'aprile '24**, seguite da decine di delibere attuative della policy e delle strategie operative dell'Ente.*

Mi piace sottolineare la conferma delle importanti riduzioni della tassa di iscrizione dei neo-iscritti, dei doppi iscritti e degli over 77, effettuate nel corso dei mandati precedenti, segno di grande attenzione da parte del Consiglio nei confronti degli estremi generazionali e che l'importo della tassa ordinaria, nonostante il tasso inflattivo degli ultimi anni sia stato a due cifre, è rimasto invariato rispetto alle annualità precedenti.

Ciò non di meno, i servizi offerti agli iscritti, oltre quelli istituzionali, sono aumentati e riassumerli tutti, brevemente, è davvero difficile: Consulenze legali, Servizi previdenziali e assistenziali, PEC gratuita, rilascio credenziali Tessera Sanitaria, Resoconto attività del Consiglio, delle Commissioni e presenze dei Consiglieri, Bollettino online, cartaceo a domanda, Sportello Giovani, Servizio webinar e teleconferenza, Sito WEB, APP, Newsletter settimanale, Pagine Facebook, Twitter, Instagram, You Tube Channel, Canale Telegram, Broadcast WattsApp; da pochissimi giorni, ricorrendo a un bando Europeo rivolto alla digitalizzazione della PA, abbiamo realizzato, sul nostro sito, un Portale dei servizi online che consentirà a ogni iscritto, tramite autenticazione SPID o CIE, di effettuare autonomamente e ottenere da remoto, Prima iscrizione, Certificati di iscrizione, stato dei pagamenti e download dei ruoli PagoPa della tassa annuale di iscrizione, Bacheca Area annunci, Albo online in real time, ricerca del medico e molto altro; in sintesi Comunicazione e Servizi allo stato dell'arte e non possiamo che esserne fieri tutti, perché il nostro Ordine è tutto questo.

*Nell'ambito dell'attività formativa rivolta alle future generazioni mi piace sottolineare la nostra partecipazione al progetto **"Orientamento e potenziamento con curvatura biomedica"**, elaborato dal MI*

UR e dalla FNOMCeO e attivo con i Licei scientifici Alfano di Termoli e Mario Pagano di Campobasso, ritenendolo finalizzato non solo alla preparazione al test di accesso alla facoltà di Medicina e Chirurgia, quanto a determinare negli studenti una scelta consapevole sviluppando, contemporaneamente, gli aspetti emozionali, comunicativi e umanitari propri della nostra professione.

*La mission formativa dell'Ordine si esplica, inoltre, attraverso il finanziamento diretto di Borse di studio per i giovanissimi medici e odontoiatri piu' meritevoli che annualmente destiniamo loro da quando, nel 2015, istituimmo il **"Concorso Rita Fossaceca"**, in memoria della nostra iscritta di Trivento trucidata in Africa mentre era dedita al volontariato ; e ancora i corsi di orientamento alla professione tenuti dalla nostra Commissione Giovani, i seminari didattici su previdenza e assistenza ENPAM per gli studenti del V° e VI° anno di Medicina dell'Unimol.*

Per cio' che riguarda la Formazione Continua in Medicina cito velocemente alcuni eventi formativi realizzati: "OSAS approccio multidisciplinare", "Aggiornamenti in casa ENPAM", "La normativa sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", "Stereotipi, società, equità di genere: medicina di genere o un altro genere di medicina?" e il corso FAD "Medical English".

*Sempre nell'offerta da remoto segnalo il FAD **"La radioprotezione in ambito sanitario: aspetti normativi"**, partito la settimana scorsa e valido fino al 31 dicembre 2024, che assegna ben 30 crediti ECM nel triennio formativo 2023-25. Ricordo, a questo proposito la necessità di maturare i crediti previsti per l'Educazione Continua in Medicina, perché è già attivo, da parte di Cogeaps, il controllo sistematico di tutte le posizioni e la norma equipara il debito formativo a illecito disciplinare. Ricordo anche che è stato da pochi giorni Pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'atteso **decreto attuativo della legge Gelli-Bianco**, sulla responsabilità professionale e sicurezza delle cure, che prevede l'obbligatorietà del soddisfacimento del debito formativo ai fini della stipula di polizze assicurative di responsabilità civile professionale.*

E' di questi giorni la pubblicazione, a firma congiunta con la Direzione Generale della ASReM e l'OMCeO di Isernia, di un Vademecum su certificazioni telematiche di malattia, corretta compilazione ricetta SSN e rinnovo dei piani terapeutici su farmaci di cui alle note AIFA 97/99/100, avente come obiettivo quello di rafforzare la collaborazione tra Medici ospedalieri e del Territorio al fine di ridurre al minimo i disagi per i pazienti e contemporaneamente segnalazioni che possano portare all'apertura di procedimenti disciplinari per violazione del Codice Deontologico, nello spirito più assoluto di collaborazione reciproca tra colleghi.

*Come **Presidente** ho partecipato al Gruppo di lavoro della Federazione, sul Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, rappresentando quindi il nostro Ordine su processi importanti per il SSN.*

Per ciò che riguarda la sede, informo l'Assemblea che avendo partecipato a diversi bandi della Federazione nazionale abbiamo installato un sistema Audio/Video avanzato con la possibilità di trasmissione in diretta streaming, sui canali social, degli eventi culturali, formativi e istituzionali dell' Ordine e abbiamo portato a compimento il rifacimento e l'efficientamento energetico di uno spazio della sede adibito a veranda, tutti questi interventi sono stati coperti dai finanziamenti dei bandi e non hanno comportato impegno di spesa per i bilanci del nostro Ordine.

Colgo qui l'occasione per ringraziare il Magnifico Rettore dell'UNIMOL, il Prof. **Luca Brunese**, per la disponibilità concessa al nostro Ordine di celebrare, ancora una volta, il suo evento più importante in questa splendida aula a testimonianza della vicinanza tra le nostre istituzioni e gli rinnovo le congratulazioni della nostra comunità professionale per il recente, prestigioso incarico che ricoprirà nell'ISS. La collaborazione con l'Ateneo trova continuità, come già accennato, con i seminari didattici del progetto di curvatura biomedica, grazie alla collaborazione della Prof.ssa **Antonella Angiolillo**, su previdenza e assistenza ENPAM, che l'Ordine tiene annualmente agli studenti del V e VI anno di Medicina, grazie alla sensibilità del Prof. **Giovanni Villone**, Presidente del relativo corso di laurea e del Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienza della Salute, il Prof. **Germano Guerra**.

Fornisco ora alcuni dati sui nostri iscritti, che, alla data dell'ultimo Consiglio del 11 aprile u.s. sono: **1949**, di cui **1800** all'Albo Medici e **238** all'Albo Odontoiatri (89 i doppi iscritti). Il totale di tutti è di **899 femmine e 1050 maschi**, dati che evidenziano come, anche nel nostro ordine, la professione volga sempre più femminile. Gli iscritti con PEC, obbligatoria per legge, sono 1949 su 1949, ovvero il 100%, grazie alla gratuità dell'offerta e a un incessante lavoro di verifica da parte dei nostri dipendenti.

Purtroppo anche quest'anno alcuni colleghi non sono più tra noi: **Barone Gennaro** (1951), già Presidente del nostro Ordine, **Carfagnini Filomena** (1962), **De Galitiis Anna Vincenza** (1939), **Eremita Marco** (1950), **Mastrovita Margherita** (1989), **Mattei Leonardo** (1937), **Santoro Claudio** (1930), **Scaella Giovanni** (1946) e **Testa Italo** (1934)

Li ricordiamo con ammirazione estrema per aver svolto la professione con impegno, dedizione e abnegazione osservando, per loro e per **tutti i 383 Medici italiani** che hanno sacrificato al Covid la loro vita, un attimo di raccoglimento.

Mi avvio a concludere con un ringraziamento particolare che, da parte di noi tutti, penso debba andare ai decani qui presenti per il lustro che hanno saputo dare alla professione in un arco di tempo così lungo, congiuntamente a un augurio speciale, per una brillantissima e altrettanto lunga carriera, ai giovani colleghi che, come da cerimoniale, effettueranno il Giuramento di Ippocrate, un dovere sancito dal nostro Codice Deontologico.

Ringrazio infine tutti i presenti, in particolare i genitori dei nuovi iscritti, le Autorità che ci hanno onorato della loro presenza, il Vice Presidente, **Giulia Terranova**, il Segretario, **Michela Musacchio**, il Tesoriere, **Sergio Torrente**, le colleghe e i colleghi del Consiglio, La CAM la CAO e i loro Presidenti, **Paola Di Rocco e Domenico Coloccia**, il Collegio dei Revisori dei Conti e il suo Presidente, **Antonio Pietrarca**, Il Consulente legale, Avv. **Mariano Morgese**, il Contabile, **Laura Pantalone**, l'Addetto stampa, **Antonella Iammarino**, il personale amministrativo del nostro Ordine, i nostri consulenti esterni e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano o hanno collaborato con l'Ordine che ho il privilegio e l'onore di rappresentare.

Un affettuoso saluto a voi tutti.

Il Presidente OMCEO Campobasso

Giuseppe De Gregorio